

Gli appuntamenti del mese di ottobre 2022

OTTOBRE 2022

Mese della Vergine del Rosario

- 01 **Sabato Festa di S. Teresa di Gesù Bambino.**
Durante la S. Messa delle ore 18.30 si raccoglieranno in una cassetta chiusa le lettere indirizzate dai devoti a S. Teresa che saranno riconsegnate l'anno prossimo a tutti gli interessati e si raccoglieranno le testimonianze per le preghiere esaudite.
Al termine della celebrazione verrà portata l'icona di S. Teresina dalla chiesa in cappella al canto della litania dei santi
Consegna delle lettere scritte lo scorso anno
Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato. Messa 18.30
- 02 **Domenica. Santi Angeli Custodi.**
S. Messa animata dalle **Messaggere del giornalino "Strada Facendo" ore 18.30**
Prima domenica di ottobre.
Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.
S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico per i fidanzati
- 04 **Martedì. S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia** *Pellegrinaggio a Pompei partenza ore 16*
- 05 **Mercoledì. Festa di S. Faustina Kowalska**
- 07 **Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù.**
Memoria della **B. Maria Vergine del Rosario**
Convocazione dei Cenacoli Mariani e consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione
- 10 **Lunedì. Oratori. Rito dell'accoglienza** fino al 14/10
- 11 **Martedì. Inizio dell'anno catechistico Comunioni** ore 17.30
- 12 **Mercoledì. Accoglienza dei fidanzati ore 20**
Veglia mariana ore 20.00 in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di Fatima
- 13 **Giovedì. Preghiera mensile alla Madonna Di Fatima ore 16.00**
- 15 **Sabato. 1° Ritiro parrocchiale inizio ore 16**
- 16 **Domenica. S. Margherita M. Alacoque**
Ore 17.30: Partenza per Ercolano alla Basilica di S. Maria a Pugliano per la *celebrazione del 70° anniversario di ordinazione sacerdotale del servo di Dio don Agostino Cozzolino, parroco di S. Maria della Neve a Ponticelli*
- 25 **Martedì. Novena alle anime del purgatorio ore 17.30**
Catechismo: 2° anno I Tappa: Consegna del Vangelo
- 28 **Venerdì. 21° anniversario della cappella di P. Pio**
Ore 18.30: **S. Messa e fiaccolata in onore di P. Pio**
- 31 **Lunedì. Primi vespri della Solennità di Ognissanti**



Strada Facendo



Anno 24 numero 8 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/10/2022

www.santipietroepaolo.net

La mentalità Sinodale

Dal 20 al 23 settembre la nostra comunità ministeriale è stata protagonista delle assemblee sinodali. Cosa significa questo cambiamento? Cerchiamo di spiegarlo in poche parole. Normalmente le assemblee di programmazione di inizio anno pastorale erano organizzate in maniera "frontale", cioè io parlavo, raccogliendo le stimolazioni che venivano dagli insegnamenti del Papa, del nostro vescovo e, infine, dal nostro cammino parrocchiale e stilavo una relazione dando alla comunità stimoli e spunti di riflessione per il nuovo anno. Ma ora che

il nostro Papa sta traghettando la chiesa dalla struttura imperiale costantiniana a quella apostolica sinodale, il nostro vescovo Domenico ci sta aiutando a cambiare mentalità e a vivere una vera e propria conversione pastorale, dove siamo chiamati ad acquisire una "mentalità sinodale". Ecco il nodo: la mentalità sinodale! Anche la

parrocchia risente della mentalità gerarchica della chiesa. Infatti, il parroco è visto come colui che fa tutto e tutto decide in parrocchia. A lui compete la responsabilità giudica, economica e pastorale della parrocchia. Inoltre, quando un parroco cambia, tutto viene messo in discussione in parrocchia e questo con grande disagio dei laici che si sentono "smarriti". I laici non si sentono protagonisti, ma il più delle volte, solo "esecutori materiali". Quest'anno ho voluto proprio cominciare con questo cambiamento di mentalità. Ho detto a tutti gli operatori pastorali che il primo giorno dell'incontro si sarebbero divisi in gruppi sinodali secondo le aree ministeriali. Abbiamo realizzato così tre gruppi ognuno con un coordinatore. Le indicazioni che ho date sono state semplici e precise. La prima, fornire le indicazioni da seguire per la parrocchia secondo la pro-

pria area di competenza. La seconda, come realizzare le proposte fatte. Terza ed ultima indicazione, chi concretamente le realizzerà. Devo dire con soddisfazione che da ogni area sono uscite delle indicazioni belle e concrete per la vita della parrocchia. Dall'area "Catechesi degli adulti" tra le altre cose, sono state designati le coppie di sposi che si sono rese disponibili per la catechesi prebattesimale, una delle aree di evangelizzazione importanti della nostra parrocchia. Inoltre, confrontandosi col documento del Dicastero per i laici, dal titolo: "Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale", ci si è resi conto che in questi anni abbiamo fatto bene ad organizzare il percorso per i fidanzati scandito da tappe per la riscoperta della fede e della vita cristiana. Anche dall'area "Liturgia e preghiera carismatica" sono state date ottime indicazioni. Tra le altre la collaborazione tra preghiera carismatica e gruppo dei

fidanzati; promuovere diversi orari di adorazione eucaristica per gruppi; curare la visita agli ammalati e l'evangelizzazione porta a porta. Infine dall'area "Catechesi e Oratorio" sono venute tante indicazioni per rinnovare la modalità del catechismo in parrocchia promuovendo le "giornate Oratorio" proprio sul modello di una giornata di Oratorio Estivo, dove i ragazzi hanno modo di giocare, pregare, ascoltare una catechesi e tradurla poi in quiz e mangiare insieme. Si comincia a muovere qualcosa anche per l'inizio di un teatro parrocchiale grazie alla disponibilità di un vero attore di teatro che si è reso disponibile. Infine, si riprende il discorso delle danze ebraiche che saranno ora affidate ai giovani per allietare le feste bibliche che facciamo durante l'anno. Come parroco confesso che sono proprio orgoglioso del lavoro fatto da tutti i miei collaboratori. Non mi resta che augurare a tutti un buon lavoro!



Gesù, il suo Cuore e la famiglia ... ogni famiglia ... non solo i cristiani!

Se leggiamo in maniera critica e riflessiva il tempo storico che stiamo vivendo, ci accorgiamo che il **"declino e il tramonto"**, come diceva il mio professore di Pedagogia all'università, di istituzioni come la famiglia, è ormai in atto. Quando, alla fine degli anni Novanta, ascoltavo queste cose, mi sembravano davvero futuristiche. Oggi, la cronaca e l'esperienza quotidiana, mettono in crisi l'idea che ci eravamo fatti di tante realtà e di tanti ruoli che credevamo im-

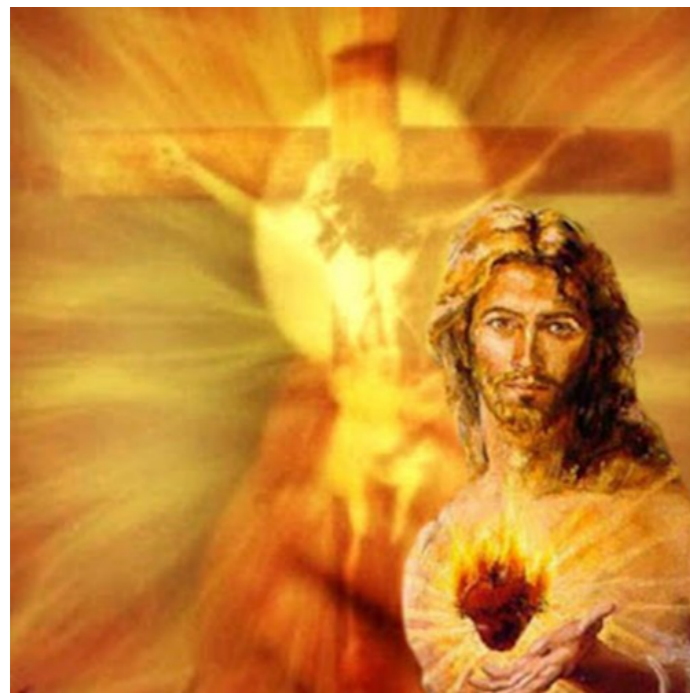


mortali. Durante la settimana di giugno, in cui si festeggiano i "due Cuori" di Gesù e Maria, la chiesa si è fermata a Roma per un evento internazionale con le famiglie. A me piacciono molto le coincidenze delle date! Ci fanno sentire accompagnati dal cielo e danno alla nostra pastorale un sapore di comunione con la realtà del Cielo. Mi spiego meglio: mi è sembrato che, alle nostre famiglie così fragili, così addolorate, così in crisi, come a Cana, lo Spirito Santo presentasse i "due Cuori".

Grazie a Dio e grazie a Maria, alla sua audacia di donna e di intercessore, a Cana, Gesù manifesta la sua gloria in una famiglia manchevole. Mancava il vino. Gli autori dei Vangeli, non ci dicono il motivo, ma, sicuramente, qualcosa in quel matrimonio, fin dall'inizio, mancava. Non era il momento, forse non era giusto, probabilmente non lo meritavano, ma Maria è audace. Quei due ragazzi, le loro famiglie, non hanno pregato. Non hanno neppure pensato di chiedere, ma Maria era lì con Gesù. Penso che sia importante questo per noi cristiani: **portare Gesù e Maria dove a qualcuno manca qualcosa per essere felice.** Il resto verrà dai loro Cuori pieni di amore. In questo momento di crisi, è fondamentale che ci rivolgiamo alle persone giuste, perché, al tramonto, succederà una nuova alba per la famiglia, come per la società. Solo chi ha amato profondamente, come Gesù e

Maria, saprà essere pietra angolare di queste nuove realtà che possono sicuramente venire fuori dopo la crisi. Lasciamo che agiscano. Noi cristiani, che, di certo, soffriamo di tutti i mali delle famiglie di questa epoca, non mettiamo barriere!!! Non ci sentiamo superiori a nessuno! Non dimentichiamoci di non essere Dio, perché è Dio che giudica.

Portiamo a tutti l'amore di questi due Cuori! E' bellissima la giaculatoria che recita: "Cuore di Gesù, confido in te!" Lasciamo che veramente sia Lui, e non noi, a seminare l'Amore nei cuori e lo Spirito che è l'Amore ci guiderà tutti alla Verità. Gesù sia ovunque e per tutti, anche e soprattutto per chi non osa chiedere niente! **Maranathà, vieni Signore!**



Tommasina

In breve dalla parrocchia

Le conseguenze della guerra

La guerra in atto sta scatenando un effetto domino che è arrivato ora anche nelle nostre case. Ce ne siamo resi conto tutti. La vita è rincarata sotto tutti gli aspetti. Finito il Covid 19 pensavamo di riprenderci economicamente, ma è arrivata questa "mazzata" della guerra che ci sta rendendo tutti ancora più poveri. Bollette rincarate fino all'inverosimile, prezzi dei generi di prima necessita schizzati alle stelle e in questo scenario tragico si aggiunge anche il fatto che tante aziende, non potendo più reggere all'impatto delle spese di gas e luce, si vedono costrette a chiudere i battenti. Aumenta così la disoccupazione e il malcontento. Dove ci porterà tutto questo? Io penso anche a tanti miei confratelli parroci che come me cominciano a rendersi conto che avendo strutture così grandi non riescono a far fronte a tutte le spese con le sole offerte dei fedeli. Cosa ci riserva il futuro prossimo. Forse dovremo anche noi chiudere tante chiese perché non le possiamo più gestire economicamente?

Attese e speranze per il nuovo governo

Gli italiani hanno scelto questa volta di virare tutto a destra. È stata una virata decisa, non proprio spiazzante, che ha sottolineato la protesta per il malcontento per l'andamento generale del paese. Molti politici sono rimasti a bocca asciutta se non proprio "cacciati" dal governo. Ora tocca all'ampia coalizione della destra di dare prova di buon governo. Hanno una maggioranza che ora li aiuterà anche in un'ampia libertà di decisioni e di scelte per il paese. Noi speriamo che facciano il bene per il paese e per il progresso della civiltà. C'è ora da affrontare questa drammatica crisi finanziaria scaturita anche dall'aumento indiscriminato di gas, luce, carburanti e tutto il resto. L'aumento dei tassi d'interesse sta rendendo praticamente impossibile alle giovani coppie di accendere mutui per la prima casa. I tassi variabili sono come le sabbie mobili, se c'entri è sicuro che ti impantani e soffochi in queste paludi di corruzione finanziaria dei nostri tempi. Speriamo di uscire da tutto questo pantano. Cambiare è segno di democrazia. Ci fa ricordare che non ci possono essere pretese di sovranismo di certe aree della politica che pensano di essere le uniche detentrici della verità e della democrazia. Saranno i fatti ora a valutare la consistenza politica di questa coalizione e di quanto hanno predicato dai vari pulpiti durante le campagne elettorali.

Servo di Dio Agostino Cozzolino

Con grande gioia abbiamo appreso dalla postulazione del Servo di Dio che il prossimo 16 ottobre sarà celebrata una messa nella veneranda Basilica di S. Maria a Pugliano ad Ercolano. Il motivo è dato dalla ricorrenza del 70° anniversario di ordinazione sacerdotale del Servo di Dio Agostino Cozzolino che proprio in quella Basilica celebrò la sua prima messa. Infatti don Agostino era natio di Ercolano. Io ho avuto la gioia di servire in quella Basilica per tredici anni come Vicario Parrocchiale quando era parroco di Pugliano mons. Giuseppe Matrone, parroco illuminato e saggio, che oltre ad essere stato la mia guida pastorale, era il padrino di cresima del servo di Dio Agostino Cozzolino. A presiedere la celebrazione eucaristica sarà il postulatore della causa di beatificazione, il sacerdote ponticellese mons. Pasquale Di Luca. Durante la cerimonia sarà donata alla Basilica di Pugliano un quadro che ritrae il Servo di Dio che sarà posto proprio in chiesa per promuoverne il culto. Per l'occasione stiamo organizzando un pullman che partirà dalla nostra parrocchia domenica 16 ottobre alle ore 17.30. Abbiamo già avvisato i fedeli abituati a venire alla messa vespertina della domenica, che troveranno la chiesa chiusa, proprio per favorire tutti alla partecipazione di questo evento storico.

La festa delle Capanne

Nel mese di settembre, alla fine del Consiglio Pastorale di inizio anno, celebriamo la festa di Sukkot, cioè la festa della Capanna. È una delle feste bibliche che celebriamo nel corso dell'anno nella nostra parrocchia. Le feste bibliche hanno una grande valenza didattica e comunitaria allo stesso tempo. Infatti, se da una parte ci aiutano a comprendere meglio il contesto liturgico ebraico in cui è maturata la fede cristiana, dall'altra ci aiutano, come comunità, a vivere il senso sacro della festa, dello stare insieme. Nelle celebrazioni bibliche abbiamo capito che c'è sempre un richiamo alla natura, e alla vita comunitaria, soprattutto la famiglia. E noi sentiamo che abbiamo proprio bisogno di crescere in queste dimensioni.